

VENERDÌ 30 MAGGIO

VI settimana di Pasqua - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*Sfolgora il sole di Pasqua,
risuona il cielo di canti,
esulta di gioia la terra.*

*Dagli abissi della morte
Cristo ascende vittorioso
insieme agli antichi padri.*

*Accanto al sepolcro vuoto
invano veglia il custode:
il Signore è risorto.*

*O Gesù, re immortale,
unisci alla tua vittoria
i rinati nel battesimo.*

*Irradia sulla tua chiesa,
pegno d'amore e di pace,
la luce della tua Pasqua.*

Salmo CF. SAL 21 (22)

Ma io sono un verme
e non un uomo,
rifiuto degli uomini,
disprezzato dalla gente.

Si fanno beffe di me
quelli che mi vedono,
storcono le labbra,
scuotono il capo:

«Si rivolga al Signore;
lui lo liberi, lo porti in salvo,
se davvero lo ama!».

Sei proprio tu
che mi hai tratto dal grembo,
mi hai affidato
al seno di mia madre.

Al mio nascere,
a te fui consegnato;
dal grembo di mia madre
sei tu il mio Dio.

Non stare lontano da me,
perché l'angoscia
è vicina
e non c'è chi mi aiuti.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia»
(Gv 16,22).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Lode a te, Signore!

- Signore, Dio nostro, tu non guardi a ciò che appare, tu guardi al nostro cuore e per noi sei perdono. Per questo noi ti ringraziamo!
- Signore, Dio nostro, tu rinnovi in noi la tua pace, cambi in gioia la nostra afflizione. Per questo noi ti ringraziamo!
- Cristo risorto, tu metti nel nostro cuore il desiderio del tuo regno, prepari per noi un cielo e una terra trasfigurati. Per questo noi ti ringraziamo!

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

CF. AP 5,9-10

Ci hai riscattati, Signore, con il tuo sangue,
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione;
hai fatto di noi un regno di sacerdoti per il nostro Dio. Alleluia.

COLLETTA

Esaudisci, o Padre, le nostre preghiere, perché con l'accoglienza del vangelo si compia in ogni luogo la salvezza acquistata dal sacrificio di Cristo, e la moltitudine dei tuoi figli adottivi ottenga la vita nuova promessa da lui, Parola di verità. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA

AT 18,9-18

Dagli Atti degli Apostoli

[Mentre Paolo era a Corinto,] ⁹una notte, in visione, il Signore gli disse: «Non aver paura; continua a parlare e non tacere, ¹⁰perché io sono con te e nessuno cercherà di farti del male: in questa città io ho un popolo numeroso». ¹¹Così Paolo si fermò un anno e mezzo, e insegnava fra loro la parola di Dio.

¹²Mentre Gallione era proconsole dell'Acàia, i Giudei insorsero unanimi contro Paolo e lo condussero davanti al tri-

bunale ¹³dicendo: «Costui persuade la gente a rendere culto a Dio in modo contrario alla Legge». ¹⁴Paolo stava per rispondere, ma Gallione disse ai Giudei: «Se si trattasse di un delitto o di un misfatto, io vi ascolterei, o Giudei, come è giusto. ¹⁵Ma se sono questioni di parole o di nomi o della vostra Legge, vedetevela voi: io non voglio essere giudice di queste faccende». ¹⁶E li fece cacciare dal tribunale. ¹⁷Allora tutti afferrarono Sòstene, capo della sinagòga, e lo percossero davanti al tribunale, ma Gallione non si curava affatto di questo. ¹⁸Paolo si trattenne ancora diversi giorni, poi prese congedo dai fratelli e s'imbarcò diretto in Siria, in compagnia di Priscilla e Aquila. A Cencre si era rasato il capo a causa di un voto che aveva fatto. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 46 (47)

Rit. Dio è re di tutta la terra.

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

²Popoli tutti, battete le mani!
Acclamate Dio con grida di gioia,
³perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
grande re su tutta la terra. **Rit.**

⁴Egli ci ha sottomesso i popoli,
sotto i nostri piedi ha posto le nazioni.

⁵Ha scelto per noi la nostra eredità,
orgoglio di Giacobbe che egli ama. **Rit.**

⁶Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.

⁷Cantate inni a Dio, cantate inni,
cantate inni al nostro re, cantate inni. **Rit.**

Rit. Dio è re di tutta la terra.
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

CANTO AL VANGELO

CF. LC 24,46.26

Alleluia, alleluia.

Cristo doveva patire e risorgere dai morti,
ed entrare così nella sua gloria.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

GV 16,20-23A

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: ²⁰«In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.

²¹La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al

mondo un uomo. ²²Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegherà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia. ²³Quel giorno non mi domanderete più nulla». – *Parola del Signore*.

SULLE OFFERTE

Accogli, Padre misericordioso, le offerte di questa famiglia, perché con l'aiuto della tua protezione custodisca i doni ricevuti e raggiunga quelli eterni. Per Cristo nostro Signore.

oppure

Dio, Padre di misericordia, che per il grande amore con il quale ci hai amati hai dato per noi con ineffabile bontà il tuo unigenito Figlio, fa' che nella perfetta unione con lui possiamo presentarti un'offerta degna della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio pasquale

pp. 644-645

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Rm 4,25

Gesù, nostro Signore,
è stato consegnato alla morte a causa delle nostre colpe,
ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione. Alleluia.

oppure

Gv 14,18; 16,22

«Non vi lascerò orfani», dice il Signore.
«Vi vedrò di nuovo e si rallegherà il vostro cuore». Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Custodisci con instancabile amore, o Padre, il popolo che hai salvato, perché coloro che sono stati redenti dalla passione del tuo Figlio partecipino alla gioia della sua risurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

oppure

O Signore, che ci hai fatto partecipi della tua mensa, concedi ai tuoi servi di esserti sempre fedeli e di annunciare il tuo nome ai fratelli. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

«Nessuno potrà togliervi la gioia»

L'azione missionaria di Paolo a Corinto, anche se ostacolata da difficoltà e prove dolorose, ha portato frutto, ha posto il seme di una nuova comunità, che cresce rigogliosa. L'apostolo è consolato e incoraggiato in una visione confortatrice in cui il Signore gli assicura la sua protezione. Il libro degli Atti offre una descrizione dell'atteggiamento ambiguo delle autorità imperiali (qui impersonate dal proconsole Gallione), che da un lato non vogliono farsi coinvolgere nelle dispute religiose interne a quelle che erano a tutti gli effetti minoranze, dall'altro evitano di compromettersi difendendo i diritti delle vittime dell'intolleranza religiosa. Quello che interessa all'autore degli Atti, però, è il proseguire inarrestabile della corsa

del vangelo, nonostante tutte le vicissitudini cui vanno incontro i suoi portatori. Così, il secondo viaggio missionario di Paolo è sostenuto da una parola del Signore stesso: «In questa città io ho un popolo numeroso» (At 18,10). Nell'accomiatarsi dai discepoli, Gesù li ha avvertiti della prova che avrebbero sostenuto anche loro: «Voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegherà» (Gv 16,20). Per illustrare ciò che accadrà nella sua ora, Gesù allude all'ora delle doglie, un'immagine usata nei vangeli sinottici per raffigurare le tribolazioni escatologiche (cf. Mc 13,3-23; Mt 24,3-25.42; Lc 21,7-24; cf. anche Is 66,7-10). La partorientente, che sperimenta il dolore «perché è venuta la sua ora» (Gv 16,21), ma poi è colmata di un'immensa gioia per aver dato alla luce il suo bambino, fino a dimenticare il dolore, è anche figura della chiesa, che deve passare anch'essa attraverso l'ora del dolore e della passione, come il suo Signore, per dare alla luce i figli che Dio le dona, il popolo di Dio rigenerato dalla fede. Così sarà anche per i discepoli: questa è l'ora della sofferenza, del gemito e del pianto, inevitabilmente, come una donna in travaglio. «Ma vi vedrò di nuovo» (v. 22), dice il Signore, come il Vivente (cf. Gv 14,19), capace di mutare la vostra tristezza in gioia, una gioia che «nessuno potrà togliervi» (v. 22). Niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore di Dio in Cristo Gesù, dirà Paolo (cf. Rm 8,39). Dopo la promessa che lo vedranno di nuovo, Gesù dà un'ulteriore spiegazione della salvezza che accompagna la promessa, introducendola con l'indicazione di un tempo qualitativo altro, che cambia la stessa prospettiva della storia: «*Quel giorno* non mi

domanderete più nulla» (Gv 16,23). È il giorno della risurrezione, che anticipa la risurrezione di ogni carne e il ritorno glorioso del Signore, in cui sarà rivelata la pienezza della verità. Tutte le domande irrisolte avranno una risposta. Gesù si riferisce senza dubbio alle domande che i discepoli gli hanno posto (cf. Gv 14,5; 16,18.19): allora la grande gioia di rivederlo porrà fine al tormento dell'incertezza. Vedere di nuovo Gesù come colui che è stato glorificato da Dio non solo metterà a tacere le domande che ancora assalgono il cuore dei discepoli, dei credenti, ma aprirà loro la strada verso il Padre, consentendo loro, da questo momento in poi, di pregare il Padre nel nome di Gesù con la certezza di essere ascoltati.

Signore Gesù, fa' che riponiamo in te la nostra gioia e ricerchiamo con fiducia nel tuo nome l'esaudimento della preghiera del nostro cuore, e tu farai rifiorire con la tua vita il nostro deserto interiore.

Calendario ecumenico

Cattolici

Basilio ed Emmelia, sposi (IV sec.).

Ortodossi e greco-cattolici

Isacco di Costantinopoli, monaco e confessore (406).

Copti ed etiopici

Andronico, uno dei 70 discepoli (I sec.).

Anglicani

Josephine Butler, riformatrice sociale (1906); Apolo Kivebulaya, presbitero, evangelizzatore in Africa centrale (1933); Giovanna d'Arco, visionaria (1431).

Luterani

Gottfried Arnold, teologo in Sassonia (1714).

Visitazione della B. Vergine Maria (festa)

SABATO 31 MAGGIO

VI settimana di Pasqua - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

Inno (BOSE)

*Sei tu beata, Vergine Maria
che in obbedienza
accogli la parola
attesa con speranza dai profeti
riscatto delle lacrime di Eva.*

*Sei tu beata, arca del Signore
il tuo passaggio
è fonte di esultanza
in te la grazia tutta si raccoglie
per dilatarsi ai limiti del mondo.*

*Sei tu beata, Madre del Signore
contempli la promessa
ormai compiuta
rimediti nel cuore la parola
con noi attendi l'ora della gloria.*

*Sei tu beata, Madre dei credenti
ricolma dello Spirito di vita
di te la creazione si rallegra
lodando chi in te
compie meraviglie.*

Salmo CF. SAL 126 (127)

Se il Signore
non costruisce la casa,
invano si affaticano i costruttori.
Se il Signore
non vigila sulla città,
invano veglia la sentinella.

Invano vi alzate di buon mattino
e tardi andate a riposare,
voi che mangiate
un pane di fatica:

al suo prediletto
egli lo darà nel sonno.

Ecco, eredità del Signore
sono i figli,
è sua ricompensa
il frutto del grembo.

Come frecce
in mano a un guerriero
sono i figli
avuti in giovinezza.

Beato l'uomo
che ne ha piena la faretra.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore
le ha detto» (*Lc 1,45*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Benedetto sei tu, Signore!

- Hai guardato l'umiltà della tua serva, l'hai colmata del tuo amore:
donaci di riconoscerla dimora della tua presenza.
- Hai compiuto meraviglie in Maria, l'hai benedetta tra tutte le
donne: tutti i cristiani benedicano il frutto del suo grembo.
- Elisabetta l'ha riconosciuta arca dell'alleanza, al suono della sua
voce ha esultato la profezia: tutte le generazioni la dicano «beata».

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)